

IFF 2007

DOMANDE 8, 9

Bruno Floris

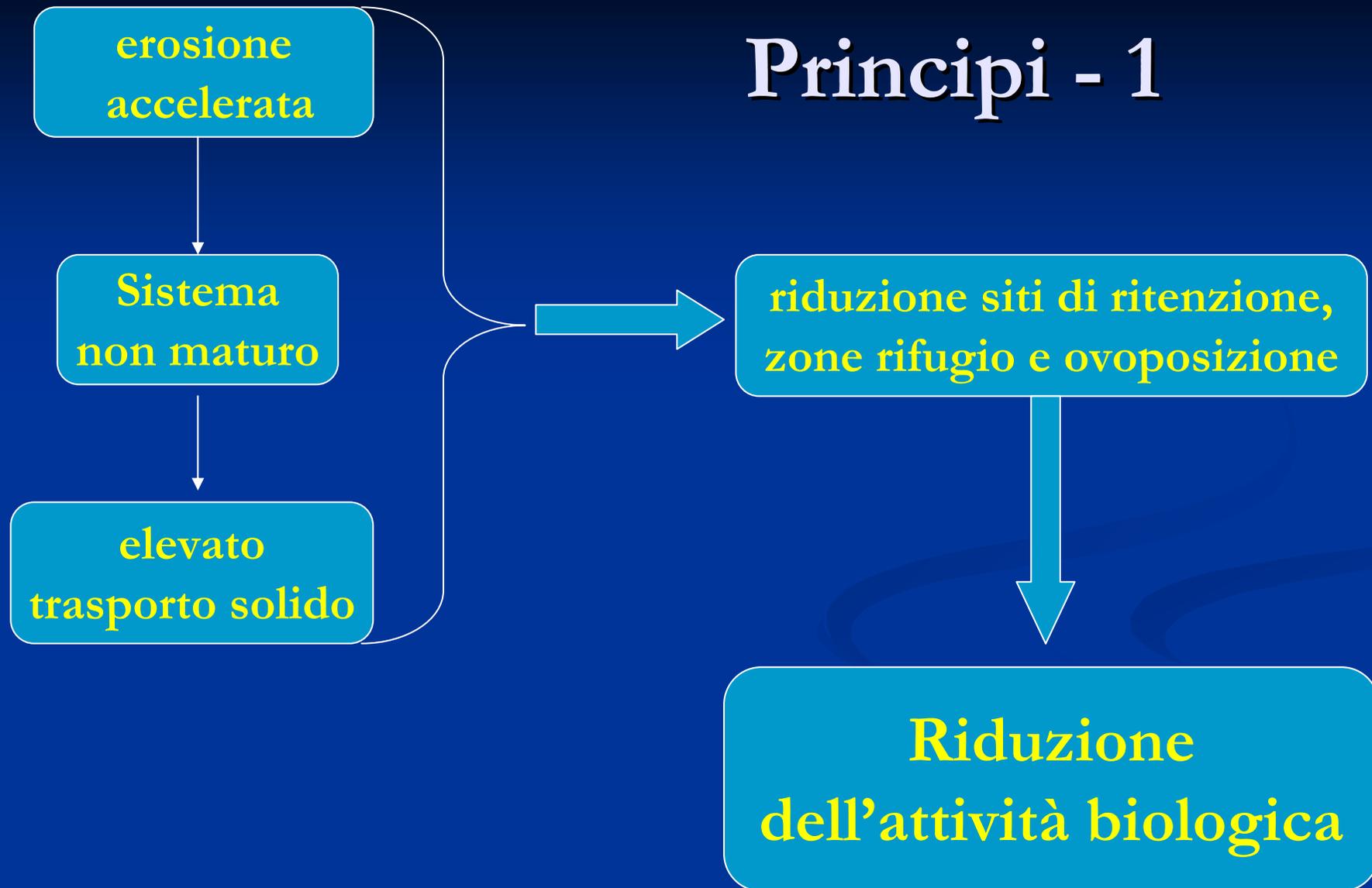
Domanda 8: Erosione

- a) poco evidente e non rilevante o solamente nelle curve..... 20
- b) presente sui rettilinei e/o modesta incisione verticale15
- c) frequente con scavo delle rive e delle radici e/o evidente incisione verticale.....5
- d) molto evidente con rive scavate e franate o presenza di interventi artificiali.....1

Obiettivi della domanda 8

- La struttura della riva naturalmente consolidata identifica un sistema maturo dove i processi morfologici evolutivi del corso d'acqua sono a lungo periodo, permettendo alle rive di esercitare una funzione ecologica importante nell'economia omeostatica del sistema fiume. Tale funzione viene valutata attraverso l'osservazione dei processi erosivi della riva.

Principi - 1



Principi - 2

- L'erosione delle sponde può essere una conseguenza dell'incisione verticale di lunghi tratti dell'alveo, indotta dalle escavazioni (anche a notevole distanza di spazio e/o di tempo) o da altri interventi (ad es. dighe e sistemazioni forestali a monte).

Cosa guardare - 1

- individuare i processi di erosione in atto:
 - parte esterna delle curve o nelle strettoie.
 - se interessano un tratto più esteso del TMR.
- osservare la porzione di alveo che va dal limite tra alveo di magra e alveo di morbida sino al limite tra alveo di morbida ed alveo di piena: è in tale collocazione che si possono rinvenire le tracce di erosione più importanti.

Cosa guardare - 2

- difese spondali: cercare di individuare se sono state realizzate per contrastare una concreta e reale capacità erosiva del corso d'acqua e se tutt'ora svolgono tale funzione.
- se tra le opere longitudinali e l'alveo bagnato è presente una formazione arborea o arbustiva o una formazione a erbacee palustri consolidata ed esterna all'alveo di piena ordinaria, la funzione antierosiva delle opere può essere considerata marginale

Cosa guardare - 3

- Le opere di difesa trasversali (costituite da serie di briglie) possono essere considerate equivalenti ad opere longitudinali in quanto sono finalizzate a ridurre la forza erosiva e consolidare i versanti e le scarpate attraverso la riduzione della pendenza e della velocità dell'acqua. In tal caso, la valutazione va fatta sulla base della loro distanza (distanza tra le briglie).

Come rispondere - 1

- a) Tratto privo di fenomeni erosivi evidenti. ambienti con erosione localizzata, solitamente all'esterno delle curve, e gli ambienti con fascia di vegetazione secondaria arborea, eventualmente conseguenti a interventi di rinaturalizzazione ben concepiti ormai consolidati e maturi;
- b) situazione in cui i fenomeni erosivi, sebbene non frequenti, sono presenti anche lungo i tratti rettilinei, con limitata incisione verticale del percorso;

Come rispondere - 2

- c) rive sottoposte ad erosione frequente in cui è evidente l'incisione verticale del percorso con scavo delle rive e scopertura delle radici. Successione di briglie in cui il rapporto tra distanza tra le briglie e larghezza dell'alveo di morbida è superiore a 3:1;
- d) situazione di erosione molto evidente e presente in modo continuo, oppure presenza di opere longitudinali di difesa spondale o di canalizzazioni che, di fatto, impediscono l'erosione o di successioni di briglie in cui il rapporto tra distanza tra le briglie e larghezza dell'alveo di morbida è inferiore o uguale a 3:1.

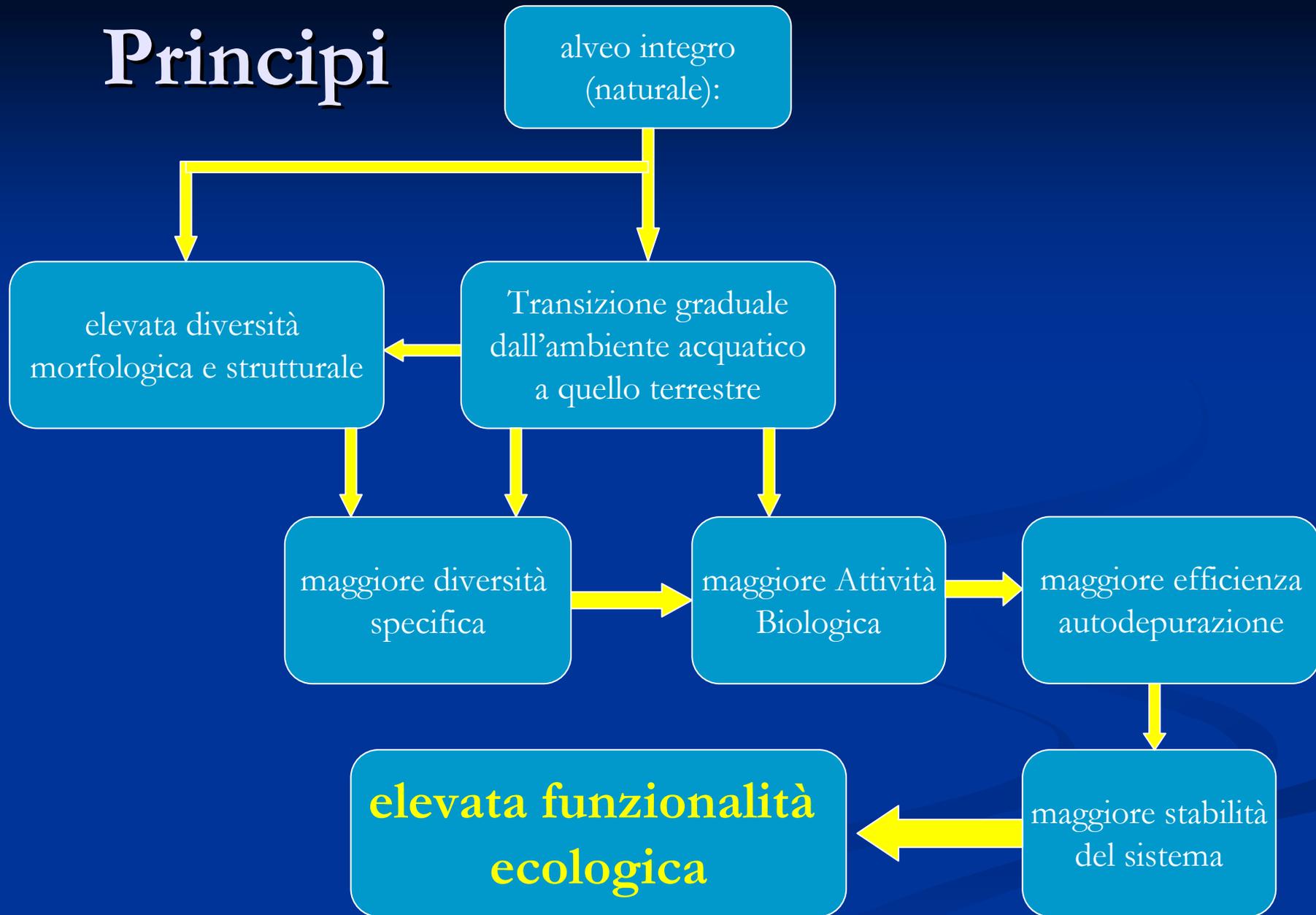
Domanda 9: sezione trasversale

- a) alveo integro con alta diversità morfologica25
- b) presenza di lievi interventi artificiali ma con discreta diversità morfologica.....20
- c) presenza di interventi artificiali o con scarsa diversità morfologica.....5
- d) artificiale o diversità morfologica quasi nulla.....1

Obiettivi della domanda 9

- Valutare la diversità morfologica e strutturale della sezione trasversale (a cui corrisponde solitamente una significativa diversità ambientale) e il suo eventuale deterioramento conseguente a trasformazioni antropiche.

Principi



- Qualunque intervento di risagomatura, anche parziale, e conseguentemente di banalizzazione della sezione dell'alveo determina una drastica riduzione della funzionalità globale dell'ecosistema fluviale, sia per l'effetto della riduzione dell'eterogeneità ambientale, sia per la costituzione di un'interruzione con il territorio circostante.

...quindi...

Sezione naturale

**Interventi di
risagomatura**

**Banalizzazione
della sezione fluviale**

**drastica riduzione
della funzionalità
dell'ecosistema fluviale**



Cosa guardare

- prestare attenzione alla conformazione della sezione trasversale dell'alveo di piena ordinaria, rilevando l'eventuale presenza di uniformità ambientale.
- Per effettuare una corretta valutazione occorre prima immaginare la sezione spogliata dalla vegetazione presente per valutare la sola morfologia e poi, solo in un secondo tempo, considerare il contributo della vegetazione presente.
- La risposta si riferisce alle caratteristiche predominanti della sezione nel tratto omogeneo individuato (e non alla loro media).

Come rispondere

a) Tratti a sezione integra, con elevata diversità ambientale, anche in presenza di puntiformi interventi di consolidamento;

Ricadono in questa opzione anche gli interventi di rinaturalizzazione ben concepiti, consolidati e maturi.

Situazioni in cui siano presenti arginature talmente lontane dall'alveo da non risultare più interessate dalle dinamiche fluviali

Come rispondere

- b) limitati interventi di artificializzazione della sezione, che hanno interessato al massimo una parte delle rive o del fondo.

Le serie di briglie, localizzate all'interno di un tratto omogeneo, si considerano in questa opzione quando il rapporto tra distanza tra le briglie e larghezza dell'alveo di morbida è superiore a 3:1;

Come rispondere

- c) sezione con interventi artificiali molto evidenti, pur in presenza di un residuo di naturalità della sezione, o con interventi artificiali mitigati in parte dalla formazione di strutture dovute all'evoluzione del corso d'acqua o "mascherati" da una copertura vegetale consistente.

Si ricade in questa opzione anche nel caso di briglie ravvicinate con un rapporto tra distanza tra le briglie e larghezza dell'alveo di morbida inferiore o uguale a 3:1;

Come rispondere

- d) tratti che presentano opere di fondo come plateazioni, rivestimenti e cunettoni con o senza opere longitudinali non ancora mitigate dall'evoluzione del corso d'acqua;

Canali di bonifica a fondo in terra con interventi di sfalcio e pulizia frequenti, le risagomature e i tratti pensili a sezione geometrica.

Si rientra in questa opzione anche nel caso in cui interventi di escavazione in alveo, preesistenti o in atto, abbiano indotto rilevanti alterazioni della sezione

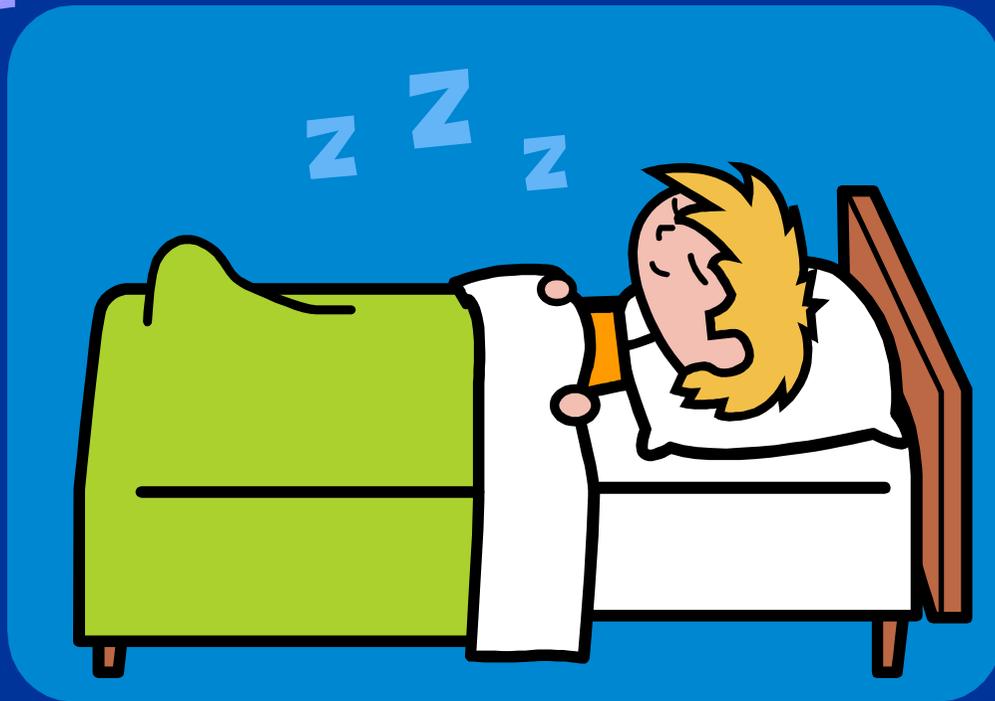




Conclusioni:
Il fiume è il luogo
di meditazione
per
eccellenza.....

Ma c'è modo e modo!

Grazie
per l'attenzione!



Bruno Floris